

17
GEOM. A. G. POZZETTI

CARPI

ILLUSTRISSIMO SIGNORE

INGEGNERE JOSE' SERRATO

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DELL' URUGUAY

MONTEVIDEO

Sapendola di origine Italiana, e che tanto Ella
venera questa nostra Diletta Grande e Povera Italia
mi permetto disturbarla, nella Sua qualità di primo
Cittadino, per conoscere dalla Sua viva voce se è pos-
sibile trovare lavoro in Codesta Vostra Ospitale Patria
elettiva, e quale assistenza offre il Governo dell'Uru-
guay agli immigrati Italiani.

La presente tende a stabilire se sia possibile
l'immigrazione in blocco di forti gruppi di operai Agri-
coltori e Muratori provvisti dei loro capi Tecnici, ma
di scarsi mezzi, e quali possibilità di lavoro utile e
rimunerativo possano essi trovare:

Se un Diplomato in Ingegneria dalle nostre
Scuole Medie, e pieno di buona volontà, possa aspirare a
farsi una posizione discreta.

Sarò riconoscente alla squisita Cortesia del-
la S. V. Illustrissima se vorrà favorirmi di una risposta
in merito, e ringraziandola, con la massima stima mi

omissivo devotissimo

Carpi (Italia) li 20 maggio 1923

Giuseppe Peretti

INGEGNERE JOSE, SENATO

PROSTANTE DELLA REPUBBLICA DEL MONTIVERO

MONTIVERO

Signor Peretti, ho l'onore di dirle che tanto Ella

quanto questa nostra Dilettissima Grande e Feroce Italia

mi parrebbe disubbidire, nelle sue qualità di primo

Cittadino, per conoscenza della sua vita non è per-

altro che per favore la Dilettissima Grande e Feroce Italia

relativa, e quella resistenza offre il Governo dell'U-

guerra agli italiani italiani.

La presente tanto è stabile se non possibile

l'illustrazione in base di forti gruppi di opere Agri-

coltori e illustratori provvisti del loro ogni tecnico, ma

di alcuni mezzi, e quelli consigliati di lavoro utile e

risultato perenne, non trovarei

Se un Dilettissimo in ingegneria della nostra

Scuola Italia, e viene di buona volontà, possa spiegare a

quali una gestione di lavoro.

Però riconoscendo alla nostra Dilettissima Italia

la S. V. Illustrazione se vuole favorirmi di una risposta

in merito, e ringraziale, con la massima stima mi

Montevideo, Junio 14 de 1925.

Señor A.G.Pozzetti.
Carpi.
Italia.

Distinguido señor:

Acuso recibo de su carta fechada el 20 de Mayo último.

En respuesta al pedido que en ella formula sobre facilidades que se acuerda a los inmigrantes, debo manifestarle que el Uruguay tiene sus puertas abiertas para todo elemento de trabajo, especialmente el agricultor. La Constitución de la República ampara, además, por igual a todos los habitantes sin distinción entre nacionales y extranjeros.

En cuanto a su profesión, si Vd. se considera con la competencia técnica necesaria para triunfar, en nuestro país encontrará ancho campo para aplicarlas con éxito.

Lo saluda muy atentamente